

I SOFTWARE PER I TESTI



«Aforisma XXX YYY»

CLASSIFICAZIONE DEI SOFTWARE

Il termine *software* (usato in ambito informatico) indica un programma o un insieme di programmi in grado di funzionare su un elaboratore.

All'interno del software si possono distinguere cinque grandi categorie:

- i sistemi operativi
- i driver
- i firmware (cioè i software contenuti direttamente nell'hardware e che ne regolano le funzioni interne.
- i programmi applicativi (cioè tutti quei software che vengono utilizzati per il lavoro quotidiano: dai programmi per l'ufficio, ai videogiochi)
- le librerie

All'interno di questo capitolo svilupperemo solamente la parte dei programmi applicativi ed in particolare tratteremo alcuni software per il trattamento dei testi. Alcuni di questi software rientrano nei software usati per il di DTP.

IL DTP

Il *desktop publishing* (DTP) è l'insieme delle procedure di creazione, impaginazione e produzione di materiale stampato dedicato alla produzione editoriale (come libri, giornali, riviste o depliant), usando un computer. Il termine (letteralmente "editoria da scrivania", sostituibile altrimenti con editoria individuale) si riferisce al paragone con i sistemi tradizionali di preparazione della stampa, che avevano bisogno di diverse fasi fotografiche e meccaniche successive. Dall'inizio degli anni 90 il DTP ha sostituito in maniera pressoché totale le tecnologie precedenti, dando il via alla prima profonda rivoluzione della tipografia, a più di cinque secoli dalla prima stampa di Johann Gutenberg.

Una stazione grafica usata per il DTP è composta a livello minimo da un *Personal Computer* con un monitor e una scheda grafica sufficientemente fedeli nella visualizzazione di immagini e colori; una stampante che riproduce il materiale grafico; uno scanner che legge le immagini e le rende in formato digitale. **HARDWARE**

I *software* per il *desktop publishing*, come per esempio InDesign o QuarkXPress, sono programmi sviluppati appositamente per questi compiti. Queste applicazioni non intendono sostituirsi ai programmi di scrittura o di grafica, ma servono a raccogliere ed impaginare i contenuti creati con questi: testo, immagini *bitmap* (come le foto) e grafiche vettoriali (come i disegni creati con Adobe Illustrator). Racchiudono nella loro piattaforma grafica tutti gli elementi e gli strumenti classici dell'impaginazione in una versione elettronica e possono elaborare tutti i passaggi di lavorazione dell'oggetto editoriale. **SOFTWARE**

LA NASCITA L'*Apple Macintosh*, con le sue potenzialità grafiche storicamente superiori e

un'interfaccia grafica di facile utilizzo, è da sempre il computer più impiegato in questo settore, che rimane a sua volta il target più importante di *Apple*.

Il DTP nacque nel 1985, quando divennero simultaneamente disponibili:

- Un personal computer efficace e semplice da utilizzare, l'*Apple Macintosh*.
- Una stampante grafica ad alta risoluzione e relativamente economica, l'*Apple LaserWriter*.
- Un software interattivo di impaginazione grafica, *InDesign*.
- Un linguaggio di descrizione della pagina, *PostScript*, sviluppato da *Adobe Systems*.
- Un formato di font scalabili, *Typeface*, sviluppato da *Adobe Systems*.

Più tardi, *Apple* introdusse i font *TrueType* e *Adobe* il suo *Type Manager*, due sistemi che permisero la diretta scalabilità dei caratteri anche sul monitor, in fase di lavorazione. Nacque così il WYSIWYG ("what you see is what you get": "quello che vedi è quello che ottieni"), acronimo che descrive la capacità di fornire un'accurata rappresentazione a video di come si presenterà un'immagine o un documento una volta stampato.

FUNZIONALITÀ Inizialmente, il DTP venne visto dai professionisti come una sorta di divertimento per profani, ma con il potenziamento di *hardware* e *software*, questi sistemi vennero velocemente recepiti in tutto il mondo dell'editoria professionale. La loro flessibilità e la loro velocità superiore hanno fortemente ridotti i tempi di *prepress* (preparazione della stampa) e hanno permesso impaginazioni a un livello di elaborazione prima impossibile da raggiungere. I sistemi automatici come *LaTeX* hanno abbattuto i tempi di produzione di documenti lunghi, ripetitivi o molto strutturati.

TEGIA GRAFICA La possibilità per case editrici, agenzie grafiche e aziende varie di poter "editare" in proprio con il pieno controllo della pubblicazione e con costi contenuti, ha comportato, quindi, la creazione di una nuova figura professionale: il grafico editoriale o videoimpaginatore. Il grafico-impaginatore deve, minimamente, saper comporre, correggere testi e riscontrare bozze; inserire simboli tipografici; gestire software di videoscrittura, di videoimpaginazione, di grafica vettoriale e pittorica; saper acquisire e gestire le immagini, i colori e i formati elettronici; consegnare file compatibili con i sistemi di produzione di fotolito per la stampa offset; conoscere le fasi della stampa e la scelta dei materiali cartacei. (Alcune di queste mansioni erano precedentemente di competenza di professionisti quali linotipisti o fotocompositori, cromisti, montaggisti, ecc.).

Da alcuni anni lo stesso *desktop publishing* viene rivoluzionato dai cosiddetti sistemi redazionali, sempre più frequentemente adottati dalle case editrici: si tratta di ambienti che si adattano alla preparazione di media stampati, siti web o di altri documenti su qualsiasi supporto. L'impiego di questi sistemi permette un'automatizzazione quasi totale dei lavori di preparazione della pubblicazione.

Si è spesso usato il termine editoria elettronica (*Electronic Publishing*) per designare il DTP. Per evitare confusioni, questo termine dovrebbe a rigore essere utilizzato solo parlando di media elettronici (come Internet o i CD-ROM).

I software per il DTP e per l'editoria elettronica più utilizzati sono:

1. *Trattamento dei testi*

- MICROSOFT – Word 2007
- OPEN OFFICE – Writer
- ABI - Abiword
- APPLE – Text Edit
- WINDOWS – Note Pade

2. *Trattamento delle immagini vettoriali*

- ADOBE – Illustrator CS3
- ADOBE – Freehand CS3
- COREL – Corel Draw X3
- PAINTER - Painter IX

3. *Trattamento delle immagini bitmap*

- ADOBE – Photoshop CS3
- COREL – Paint 5.1

4. *Impaginazione elettronica*

- ADOBE – In Design CS3
- ADOBE – Page Maker 7.0
- QUARK – X Press 7.1
- MICROSOFT – Publisher 2007

5. *Imposizione elettronica*

- SCENIC SOFT – PrePS 5.0
- INPOSITION PUBLISHER – Imposition Publisher 4.1
- DYNAGRAM – INpoistion 6.5 (*plug-in*)
- QUITE – Quite Imposing 2.0 (*plug-in*)

6. *Web authoring*

- ADOBE – GoLive 9.0
- ADOBE – Dreamwaver CS3
- ADOBE – Flash CS3
- MICROSOFT – Front Page 2003

I SOFTWARE PER IL TRATTAMENTO DEI TESTI

Esistono molte e diverse applicazioni per elaborare documenti che contengono del testo. Queste applicazioni vengono definite con il nome di *text processing application*, cioè programmi per il trattamento del testo. In base alle operazioni che questi applicativi offrono, possiamo classificarli in tre grandi categorie:

- *OCR*
- *Word processor*
- *Text editor*

OCR¹

I sistemi di Optical Character Recognition (riconoscimento ottico dei caratteri detti anche OCR) sono programmi dedicati alla conversione di un'immagine contenente testo in testo modificabile con un normale programma di videoscrittura.

TEXT EDITOR (TEXTEDIT)

Un *text editor* (editor di testo) è un software per la gestione (creazione, visualizzazione, e modifica) di testi in formato digitale. Si distingue da un elaboratore testi (word processor) in quanto non gestisce la formattazione del documento o altre funzionalità grafiche avanzate usate comunemente nel desktop publishing.

Alcuni editor di testo sono semplici ed essenziali, mentre altri offrono un insieme largo e complesso di funzioni.

NEI S.O. Un editor di testo è incluso in ogni sistema operativo o in pacchetti per lo sviluppo di software; viene usato comunemente per modificare file di configurazione del sistema operativo o delle applicazioni, per scrivere il codice sorgente di altro software o per semplici appunti.

In un sistema operativo *Unix* o *Unix-like* gli editor di testo più diffusi sono: *vi*, *Emacs* o *Nano*. I sistemi *Windows* includono il semplice editor *Notepad* (o blocco note), ma vengono usati anche editor più avanzati come *TextPad* o *SciTE* per la programmazione. Per il sistema operativo dei sistemi Macintosh esiste il programma nativo *SimpleText*, rimpiazzato da *TextEdit* e complementato dall'editor *BEdit*.

TEXTEDIT TextEdit è un editor di testo, inizialmente disponibile per i computer prodotti dalla Next Computer, NEXTSTEP e OPENSTEP, fu distribuito insieme a Mac OS X dopo che la Apple acquisì la Next Computer. Rimpiazza il precedente editor di testo fornito con Mac OS, SimpleText.

La forza di questo software è la sua capacità di trasformarsi da *texteditor* in *word processing* con un semplice comando, producendo quindi sia file di *rich text* (testi ricchi) cioè arricchiti di formattazione ed immagini, che file privi di formattazione. TextEdit quindi, legge e scrive documenti in più formati Rich Text Format, ASCII e HTML (.rtf, .xml, .html). È in grado anche di leggere (non modificare) i documenti nel formato SimpleText (.txt). Utilizza i servizi offerti dal Sistema Operativo come il servizio di controllo ortografico. La versione inclusa con Mac OS X 10.3 è anche in grado di leggere e scrivere i documenti generati con Microsoft Word.

TextEdit può gestire testo formattato, diverse codifiche di caratteri (tra cui Unicode), giustificazione del testo e inclusione di immagini e altri media.

¹ Si veda cap. 6.x

Esercizi di text edit XY

ESERCIZIO 1

WORD PROCESSOR (WORD)

Un elaboratore testi (dall'inglese word processor) è un software che permette di creare e modificare testi. Si differenzia da un editor di testo perché permette l'uso di formattazione (testo in grassetto, in corsivo, sottolineato), caratteri di dimensioni diverse e l'uso di font. È quindi una versione semplificata di desktop publishing.

